



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Verbale Consultazione Parti Interessate Incontro in presenza 18 febbraio 2020

Il giorno 18 febbraio 2020, alle ore 10, a conclusione della seduta plenaria organizzata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la Consultazione delle Parti Interessate, ha avuto luogo una consultazione per singolo CdS.

Il CdS in Infermieristica di Modena si è riunito con i rappresentanti delle Aziende sanitarie pubbliche e private della provincia di Modena, dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Modena, della libera professione infermieristica, di Associazioni di pazienti e caregiver, di Aziende di servizi alla persona, di Agenzie per il lavoro e con alcuni laureati, neolaureati e docenti del CdS.

Presenti:

- Dott.ssa Simona Barbi (Net Italy Onlus, Associazione di pazienti)
- Dott.ssa Carola Bernabei (laureata del CdS)
- Dott.ssa Giulia Chiuri (laureata del CdS)
- Dott.ssa Chiara Cornia (docente a contratto MED/45 del CdS)
- Dott.ssa Federica Davolio (Responsabile Settore Sanitario Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale - Modena)
- Dott. Alessandro Dominianni (laureato del CdS, iscritto alla laurea magistrale SIO)
- Dott.ssa Maria Luisa Draghetti (Presidente Net Italy Onlus, Associazione di pazienti)
- Prof.ssa Paola Ferri (Presidente del CdS)
- Dott.ssa Tiziana Flandi (delegata dalla Direzione Professioni Sanitarie Azienda Usl di Modena)
- Dott.ssa Carmela Giudice (Presidente OPI Modena)
- Dott. Mattia Ispani (laureato del CdS)
- Dott.ssa Elisabetta Lugli (Responsabile Sistema Qualità - Clinica Specialistica Psichiatrica Villa Rosa - Modena)
- Dott.ssa Chiara Medici (Unit Manager Agenzia per il lavoro Etjca - Filiale di Modena)
- Dott.ssa Giuliana Morsiani (delegata dalla Direzione Professioni Sanitarie Azienda Usl di Modena)
- Dott. Nunzio Panzera (Direttore della didattica professionale del CdS)
- Dott. Matteo Papotti (Noi con Te Società Cooperativa Sociale - Finale Emilia (MO))
- Dott.ssa Angela Putignano (Direzione Professioni Sanitarie Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena)
- Dott.ssa Francesca Rossi (Associazione Tandem, Associazione di pazienti)
- Dott.ssa Maria Cristina Tarantino (Direttore Servizio Professioni Sanitarie -Ospedale di Sassuolo).

Ha introdotto l'incontro il Presidente del CdS, spiegando che la Consultazione si pone l'obiettivo di discutere il profilo di competenze acquisito dai laureati durante il corso di studio in Infermieristica, nell'ottica di evidenziare eventuali aree di miglioramento e al fine di garantire la congruità tra il Piano degli studi e le esigenze manifestate dal mondo del lavoro.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Il Presidente ha poi ricordato che, analogamente agli anni precedenti, il CdS ha condotto una serie di incontri con le Sedi di Tirocinio nel mese di settembre 2019, come suggerito dal Presidio Qualità di Ateneo.

È stato distribuito e illustrato ai presenti un fascicolo che elenca le principali innovazioni didattiche e organizzative adottate dal CdS rispetto all'anno accademico precedente:

- Attività di orientamento degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita.
- Attività di formazione multidisciplinare e multi-professionale.
- Incremento del numero delle Sedi partner per progetto Erasmus.

Il suddetto fascicolo contiene inoltre il Piano degli Studi e un grafico che evidenzia il tasso di occupazione e di disoccupazione dei laureati del CdS a un anno dal conseguimento del titolo: il Presidente ha fornito una rapida sintesi dei dati che mostrano come il tasso di occupazione, riferito all'anno 2017, sia dell'85%, con un trend in costante aumento rispetto agli anni precedenti, mentre quello di disoccupazione è del 3%.

Rispetto alle attività di orientamento in ingresso, il Presidente ha sottolineato quanto sia importante che gli studenti che si iscrivono al Corso siano realmente interessati e motivati a portare a termine il percorso di studio. Tutte le attività di orientamento in ingresso vengono organizzate e curate con attenzione da parte del CdS con l'obiettivo di informare e sensibilizzare gli aspiranti sia riguardo la struttura organizzativa e di supporto agli studenti durante i tre anni, che riguardo alla figura professionale dell'infermiere. I posti disponibili per le immatricolazioni per l'anno accademico 2019/2020 sono stati 148 per studenti comunitari + 2 posti per studenti non comunitari.

A partire dal corrente anno accademico la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha organizzato un Corso di preparazione al test di ammissione ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Professioni Sanitarie, in svolgimento nei mesi di gennaio e febbraio 2020.

Rispetto alle attività di orientamento in itinere il Presidente ha sottolineato che il CdS sta continuando ad adottare metodologie didattiche centrate sullo studente, con una forte integrazione fra teoria e pratica, per favorire lo sviluppo di abilità cognitive e tecniche e l'apprendimento di competenze professionali "spendibili" e consolidabili durante lo svolgimento dei tirocini in clinica (200 ore di Laboratorio didattico a piccoli gruppi). Vengono poi offerti incontri e supporti individuali per il recupero delle carenze che alcuni studenti hanno manifestato durante le docenze teoriche, i laboratori didattici e i tirocini.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita, il CdS ha proposto, come ogni anno, un Seminario sulle prospettive di lavoro in Italia e all'estero e ha organizzato un incontro con i responsabili delle Aziende sanitarie modenesi, pubbliche e private, Agenzie per il lavoro, Cooperative Sociali, OPI di Modena e gli studenti prossimi al conseguimento della laurea per offrire una panoramica delle opportunità lavorative post laurea.

Il Presidente ha proseguito illustrando alcune iniziative riconfermate dal CdS in collaborazione con l'OPI di Modena (premiazione delle migliori tesi di laurea), con il Lions, le presentazioni orali e di poster da parte dei neolaureati al Congresso nazionale SICP e la selezione di un neolaureato per la presentazione della propria tesi al Convegno studentesco Moremed.

Il Presidente ha informato i presenti che il CdS sta continuando a proporre agli studenti attività di formazione multidisciplinare e multiprofessionale in collaborazione con l'Associazione Tandem



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

(pazienti e care-giver formatori), con gli studenti dei Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia e con i medici in formazione specialistica. Le sopracitate attività hanno l'obiettivo di facilitare lo sviluppo di abilità comunicative, relazionali, collaborative e di lavoro in team.

Il Presidente ha infine fornito aggiornamenti rispetto alle più recenti collaborazioni ottenute nell'ambito del progetto di mobilità internazionale Erasmus+: Castilla-La Mancha, Lione e Porto.

Viene aperto il confronto con i partecipanti all'incontro.

La rappresentante dell'Ospedale privato Villa Rosa ha affermato che i laureati presso il CdS di Modena sono adeguatamente preparati e sono in grado di apprendere facilmente e integrarsi nel contesto specifico della salute mentale. Ha poi chiesto se esiste la possibilità che, durante il percorso universitario, gli studenti possano ottenere la certificazione BLS-D: il Presidente, pur segnalando l'assenza di fondi dedicati, ha affermato che ne verificherà la fattibilità con l'eventuale contributo/supporto da parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia e/o dell'OPI di Modena.

Una delle rappresentanti dell'Azienda USL di Modena ha confermato il buon livello di preparazione dei laureati del CdS: ha poi suggerito di verificare la possibilità di anticipare al secondo anno di corso e approfondire maggiormente i contenuti relativi all'ambito della salute mentale, anche ipotizzando il coinvolgimento di pazienti e caregiver formatori che collaborano con il Dipartimento Salute Mentale dell'Azienda USL. Il Presidente ha accolto positivamente tale proposta affermando che verrà verificata la possibilità di proporre un'attività seminariale sull'argomento per gli studenti del secondo anno. Il Presidente ha sottolineato la carenza di infermieri specializzati nell'ambito della salute mentale e ha auspicato che possa presto avviarsi la riorganizzazione delle lauree magistrali che probabilmente potranno acquisire una connotazione più orientata alla clinica.

Una laureata del CdS si è detta concorde con la caratterizzazione più orientata alla clinica delle lauree magistrali: ha affermato che ciò potrà rappresentare un ulteriore stimolo ad approfondire e a investire nella formazione continua degli infermieri che lavorano nei contesti clinici.

Le rappresentanti di un'Associazione di pazienti hanno sottolineato le caratteristiche della loro attività, a quotidiano contatto con i pazienti e di supporto ai percorsi di malattia.

Una delle rappresentanti dell'Azienda USL di Modena ha affermato che la regione Emilia Romagna sta chiedendo alle aziende sanitarie di applicare le Linee Guida per la prevenzione delle cadute oltre a proseguire nella pianificazione dell'assistenza attraverso linguaggi tassonomici. Altre tematiche di rilievo, a livello regionale, risultano essere la prevenzione e la cura delle lesioni cutanee, i *Nursing Sensitive Outcome* e la gestione dei *devices*.

Un docente del CdS ha confermato che quanto viene insegnato agli studenti in materia di prevenzione delle cadute è in linea con le indicazioni regionali.

Il Presidente ha affermato che verificherà con i docenti del CdS l'inserimento delle tematiche segnalate nei programmi delle singole discipline.

La rappresentante di un'Azienda di servizi alla persona si è detta d'accordo con quanto affermato in precedenza circa l'ottima preparazione tecnica dei laureati, intravedendo un margine di approfondimento per quanto concerne la tematica della gestione delle relazioni con i familiari degli assistiti: si è detta altresì consapevole che, all'interno dei tre anni del percorso formativo universitario, non è possibile affrontare in maniera esaustiva le tematiche specifiche di ciascun contesto assistenziale. I laureati che hanno svolto dei tirocini nei contesti territoriali hanno



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

dimostrato una maggiore capacità di inserirsi e di comprendere meglio il contesto delle Case Residenza per anziani.

A questo proposito, una delle rappresentanti dell'Azienda USL di Modena ha affermato l'importanza che, sia gli infermieri esperti che lavorano in clinica da anni, che i neolaureati comprendano appieno il significato della "presa in carico" dei bisogni del singolo assistito, abbandonando l'orientamento esclusivamente prestazionale ("il fare").

Un neolaureato ha affermato quanto sia stato utile svolgere dei tirocini negli ambiti territoriali (CRA, Assistenza domiciliare, Case della salute) durante il percorso di studi per affinare la capacità di presa in carico globale degli assistiti.

La rappresentante dell'Ospedale privato Villa Rosa ha chiesto se, durante il percorso formativo universitario, è prevista una formazione specifica sul tema dell'aggressività nei confronti degli operatori sanitari: il Presidente del CdS ha risposto che l'argomento viene trattato dalla docente di Psicologia durante il terzo anno di corso. A questo proposito, la Presidente dell'OPI ha informato che, sul portale della FNOPI, è stata recentemente offerta una FAD gratuita sull'argomento per gli operatori sanitari e ha ribadito con forza che le Aziende sanitarie "investano" maggiormente nella formazione continua e post-base degli infermieri. Il CdS ha il mandato di fornire una preparazione di base, volta a formare un infermiere generalista con competenze trasversali che permettono di inserirsi nei principali ambiti assistenziali.

La rappresentante dell'AOU di Modena ha ricordato che l'offerta formativa aziendale è ampia e diversificata ed è fruibile da parte degli infermieri che lavorano negli ospedali modenesi. Ha poi proseguito ribadendo la solida collaborazione fra AOU, CdS, OPI e Agenzia per il lavoro nell'inserimento lavorativo dei neolaureati in contesti assistenziali frequentati durante il terzo anno di corso.

La rappresentante dell'Agenzia per il lavoro ha affermato quanto sia evidente la differente formazione ricevuta dagli infermieri che provengono dal resto del territorio nazionale rispetto ai laureati del CdS, i quali hanno sempre espresso ottime competenze, soprattutto dal punto di vista tecnico-pratico. Ciò significa che anche i tirocini svolti durante il percorso universitario sono stati efficaci.

Il Presidente del CdS ha espresso soddisfazione per le sinergie esistenti fra i diversi contesti, correlando le abilità pratiche manifestate dai neolaureati sia alle esperienze di tirocinio clinico che alle attività di laboratorio a piccolo gruppo, garantite nell'arco del triennio formativo.

Il rappresentante della Cooperativa di infermieri libero-professionisti ha espresso soddisfazione per la Convenzione di tirocinio stipulata nel mese di luglio 2019 con il Dipartimento universitario cui afferisce il CdS: ciò ha permesso l'organizzazione e lo svolgimento di un primo tirocinio a scelta da parte di uno studente del terzo anno di corso, nel mese di ottobre 2019. Ha poi auspicato di poter continuare la sinergia collaborativa con il CdS per permettere ad un numero sempre maggiore di studenti di frequentare la domiciliarità, ambito complesso nel quale l'autonomia professionale e il lavoro in team sono fondamentali. Ha poi sottolineato l'importanza di avvicinare gli studenti, in prossimità del termine del loro percorso formativo, alla tematica della libera professione infermieristica: lo strumento che è stato adottato in questi anni dal CdS, in collaborazione con l'OPI è ritenuto adeguato (Seminario).



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Il Presidente del CdS ha proposto una riflessione riguardo il verificarsi del precoce inserimento lavorativo dei neolaureati nei contesti domiciliari, ambito al quale sarebbe necessario arrivare con un bagaglio esperienziale lavorativo più ampio.

Le Parti Interessate presenti all'incontro hanno espresso un forte interesse nei confronti dei percorsi formativi post-base, auspicando l'erogazione di master universitari che approfondiscano varie tematiche assistenziali (wound-care, cronicità, comunità e famiglia, cure palliative, salute mentale).

A tale proposito il Presidente del CdS ha segnalato che l'Università di Modena e Reggio Emilia ha organizzato un Master biennale in Wound Care, interateneo con le Università di Pisa e Politecnica delle Marche. Ha poi sottolineato come tali iniziative necessitino di un forte sostegno da parte delle Aziende, anche in termini di valorizzazione e riconoscimento delle competenze maturate.

I laureati del CdS presenti all'incontro hanno affermato che la frequenza del percorso universitario ha rappresentato un'ottima base formativa sulla quale "investire" per la loro crescita professionale. Tutti i laureati hanno poi concordato sulle competenze raggiunte al momento della laurea: capacità di ragionamento, di problem solving e riflessività, oltre ad un'adeguata preparazione per affrontare i concorsi.

La rappresentante dell'Ospedale di Sassuolo ha espresso soddisfazione rispetto al livello di competenze raggiunto dai neolaureati e ha brevemente illustrato un progetto aziendale dedicato ai care-giver, un ruolo che richiede di essere valorizzato e supportato anche nel contesto ospedaliero.

La rappresentante di un'Azienda di servizi alla persona ha proposto di far svolgere il tirocinio nelle CRA anche agli studenti del terzo anno di corso, come elemento formativo e arricchente, in linea con quanto condiviso finora circa i contesti territoriali dell'assistenza.

La rappresentante dell'Ospedale di Sassuolo ha affermato che, secondo la sua esperienza, i laureati che hanno lavorato nelle CRA prima di arrivare nel contesto ospedaliero hanno dimostrato maggiori capacità di gestire situazioni assistenziali complesse. Anche una laureata del CdS che lavora in una Struttura residenziale ha affermato che tale contesto le ha permesso di acquisire autonomia e sicurezza nella gestione degli assistiti, oltre a stimolarla all'autoformazione.

Esauriti i temi in discussione, l'incontro si è concluso alle ore 11.45.

Il verbale dell'incontro sarà inserito nella cartella Google Drive AQ del CdS.